



**Camera di Commercio  
Venezia Giulia  
Trieste Gorizia**

ad delibera n. 28/CC dd. 27.10.2017

**RELAZIONE  
PREVISIONALE E PROGRAMMATICA  
ANNO 2018**

## INDICE

	pag.
<b>1. PREMESSA</b>	3
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	5
<b>2.1 Analisi del contesto esterno</b>	5
<b>2.2 Analisi del contesto interno</b>	12
<b>3. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO SUDDIVISA PER MISSIONI E PROGRAMMI</b>	14

## 1. PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica ed il conseguente Preventivo economico per l'esercizio 2018, rappresentano, quest'anno, la prima contestualizzazione del nuovo Programma pluriennale 2017-2021 della Camera di Commercio Venezia Giulia.

Approvato dal Consiglio il 27 ottobre 2017, il Programma pluriennale imposta gli obiettivi e le strategie che, di anno in anno, la nuova Camera di Commercio, definita per decreto il 6 agosto 2015 e costituita il 28 ottobre 2016 con l'accorpamento delle Camere di Commercio di Trieste e Gorizia, è chiamata ad attuare, progressivamente, mediante le azioni operative scelte, che troveranno corrispondenza, poi, nell'altro importante documento del ciclo di gestione della performance, il Piano della performance, a valenza triennale.

L'articolo che illustra la funzione della Relazione è l'art. 5 del DPR 254/2005, che recita testualmente. *“La relazione previsionale e programmatica aggiorna annualmente il programma pluriennale di cui all'art. 4 ed è approvata dal consiglio entro il 31 ottobre. Essa ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed i possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate”*.

La sua funzione specifica, quindi, è doppia: è fondamentale strumento di pianificazione a breve termine e basilare documento di verifica della pianificazione operata a lungo termine. La stessa, inoltre, vincola la redazione della relazione al Preventivo economico, la quale, predisposta dalla Giunta, *“reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti [...] e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere”* (art. 7 del DPR 254/2005). Di conseguenza *“il preventivo annuale, [deve essere] redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica [...], è predisposto dalla giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580”* ed approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 91/2011.

Una volta impostati gli obiettivi annuali, ampliati o eventualmente ridimensionati in relazione alle modifiche del contesto esterno ed interno, *“entro il 31 dicembre la giunta, dopo l'approvazione del preventivo da parte del consiglio, su proposta del segretario generale, approva il budget direzionale [...]”* (art. 8, co. 1, del DPR 254/2005) mediante il quale *“la giunta, su indicazione dell'organo di valutazione strategica, determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative”* (art. 8, co. 4, del DPR 254/2005).

In rapporto, quindi, ai contenuti dell'art. 5 del DPR 254/2005, la Relazione Previsionale e Programmatica ha la seguente logica articolazione:

- aggiornamento del contesto in cui l'Ente camerale opera;
- eventuale aggiornamento delle priorità strategiche, dei relativi obiettivi e dei programmi quadro previsti nel Programma pluriennale (un tanto non vale, per quanto sopra osservato, per il presente documento);
- definizione delle iniziative programmatiche previste per l'esercizio di riferimento.

La Relazione Previsionale e Programmatica, inoltre, recepisce le disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenute nel Decreto 27 marzo 2013, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei

sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine “*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*” (art. 2, co. 1, del D.Lgs. n. 91/2011).

Con il citato Decreto del MEF del 27 marzo 2013 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica (come lo sono gli Enti camerali), ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Le linee guida per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche contenute sono state diramate con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, che definisce all'art 2 le missioni come le “*funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*” ed all'art. 4 i programmi quali “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*”.

In virtù del necessario raccordo tra la Relazione Previsionale e Programmatica e i documenti contabili, nel cap. 3 della presente Relazione si evidenziano i collegamenti tra obiettivi strategici, missioni e programmi individuati, per gli Enti camerali, con la nota prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, che con nota prot. n. 87080 del 9 giugno 2015 ha modificato la denominazione di due programmi.

Se da un punto di vista della sua strutturazione la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 non differisce da quella delle cessate Camere di Commercio di Trieste e Gorizia, dal punto di vista dei contenuti presenta delle novità, derivanti *in primis* dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, che ha apportato modifiche sostanziali per quel che riguarda le funzioni, l'organizzazione ed il finanziamento degli Enti camerali, senza però alterare la loro *mission* (che resta sempre quella di “*svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali*”), in presenza di una riduzione del 50% del diritto annuale a carico delle imprese, prescritta, sin dall'anno 2017, dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114.

In questo contesto, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge n. 580/1993, come novellato dal citato D.Lgs. n. 219/2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'Ente camerale ad incrementare del 20% il diritto annuale, già a partire dall'esercizio 2017 e fino al 2019, vincolando l'utilizzazione delle risorse derivanti da tale aumento per la realizzazione dei tre seguenti progetti, condivisi dalla Regione Friuli Venezia Giulia:

- la promozione dei servizi digitali, con particolare riferimento al Punto Impresa Digitale;
- lo sviluppo dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni
- la valorizzazione della cultura e del turismo,

i quali ampliano le iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico e all'organizzazione di servizi alle imprese della circoscrizione territoriale di competenza.

È evidente che le richiamate disposizioni costituiscono elementi rilevanti ai fini della stesura del bilancio di previsione per l'anno 2018 ed impongono all'Ente camerale di perseguire politiche di ottimizzazione delle risorse ed il contenimento della spesa.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio Venezia Giulia dovrà operare nel corso dell'anno 2018, intendendo, per "contesto esterno", lo scenario socio-economico e il contesto normativo di riferimento e, per "contesto interno", le risorse umane, strumentali e finanziarie che l'Ente avrà a disposizione.

### 2.1 Analisi del contesto esterno

L'area Venezia Giulia contava, al 31 dicembre 2016, di 23.128 localizzazioni imprenditoriali attive, oltre il 60% delle quali concentrate in provincia di Trieste.

Al 30 settembre 2017 la consistenza delle imprese attive iscritte nel Registro delle Imprese camerale è diminuita di 3 unità. Si è registrato un incremento del numero di imprese fornitrici di servizi alle imprese (+77), di quello del più variegato comparto denominato "altri settori", che comprende anche le imprese che svolgono attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+32), e di quello delle costruzioni (+8), che hanno frenato la diminuzione delle imprese in particolare del settore del commercio (-104 imprese) - cfr. Tab. 1.

Il tessuto economico dell'area è caratterizzato dalla netta prevalenza di imprese operanti nel settore terziario, che da solo conta per il 67,8%, ed in particolare di imprese del commercio, che rappresentano il 26% circa delle imprese attive. Il settore secondario conta per il 25,5% e quello primario per 6,7%.

In particolare riguardo a quest'ultimo si osserva che le caratteristiche morfologiche del territorio triestino hanno fatto sì che la presenza di imprese agricole risulti alquanto contenuta, pari ad un numero di poco superiore ad un terzo di quelle localizzate nella provincia di Gorizia (cfr. Tab. 1 cit.).

Tab. 1 –Imprese attive delle province di Gorizia e di Trieste e dell'area Venezia Giulia al 31.12.2016 e al 30.09.2017 per settore di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PROVINCIA DI GORIZIA				PROVINCIA DI TRIESTE				AREA VENEZIA GIULIA			
	al 31.12.2016		al 30.09.2017		al 31.12.2016		al 30.09.2017		al 31.12.2016		al 30.09.2017	
	N.	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura pesca	1.109	12,3	1.107	12,2	425	3,0	420	3,0	1.534	6,6	1.527	6,6
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	11	0,1	11	0,1	8	0,1	8	0,1	19	0,1	19	0,1
C - Attività manifatturiere	866	9,6	869	9,6	968	6,9	957	6,8	1.834	7,9	1.826	7,9
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	10	0,1	11	0,1	22	0,2	23	0,2	32	0,1	34	0,1
E - Fornitura di acqua; reti fognarie	29	0,3	27	0,3	29	0,2	30	0,2	58	0,3	57	0,2
F - Costruzioni	1.465	16,2	1.463	16,2	2.508	17,8	2.518	17,9	3.973	17,2	3.981	17,3
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.249	24,9	2.228	24,7	3.837	27,2	3.754	26,7	6.086	26,3	5.982	25,9
<i>G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	235	2,6	238	2,6	367	2,6	358	2,5	602	2,6	596	2,6
<i>G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)</i>	757	8,4	748	8,3	1.271	9,0	1.250	8,9	2.028	8,8	1.998	8,6
<i>G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)</i>	1.257	13,9	1.242	13,8	2.199	15,6	2.146	15,3	3.456	14,9	3.388	14,7
H - Trasporto e magazzinaggio	284	3,1	280	3,1	692	4,9	690	4,9	976	4,2	970	4,2
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	953	10,6	956	10,6	1.601	11,4	1.600	11,4	2.554	11,0	2.556	11,0
J - Servizi di informazione e comunicazione	191	2,1	198	2,2	492	3,5	489	3,5	683	3,0	687	3,0
K - Attività finanziarie e assicurative	214	2,4	206	2,3	387	2,7	395	2,8	601	2,6	601	2,6
L - Attività immobiliari	379	4,2	392	4,3	619	4,4	620	4,4	998	4,3	1.012	4,4
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	286	3,2	300	3,3	670	4,8	669	4,7	956	4,1	969	4,2
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	264	2,9	284	3,1	550	3,9	576	4,1	814	3,5	860	3,7
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicuraz. sociale obblig.	1	0,0	1	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,0	1	0,0
P – Istruzione	34	0,4	35	0,4	96	0,7	101	0,7	130	0,6	136	0,6
Q - Sanità e assistenza sociale	62	0,7	65	0,7	155	1,1	156	1,1	217	0,9	221	1,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	104	1,2	104	1,1	228	1,6	230	1,6	332	1,4	334	1,4
S - Altre attività di servizi	517	5,7	515	5,7	807	5,7	829	5,9	1.324	5,7	1.344	5,8
NC - Imprese non classificate	3	0,0	3	0,0	3	0,0	5	0,0	6	0,0	8	0,0
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>9.031</b>	<b>100,0</b>	<b>9.055</b>	<b>100,0</b>	<b>14.097</b>	<b>100,0</b>	<b>14.070</b>	<b>100,0</b>	<b>23.128</b>	<b>100,0</b>	<b>23.125</b>	<b>100,0</b>

 Fonte: elaborazioni a cura dell'U.O. Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione su dati InfoCamere (*Movimprese*)

Il tessuto economico dell'area è, altresì, caratterizzato da una preponderanza di imprese individuali, che rappresentano il 60% del totale delle imprese attive. Le società di capitale e quelle di persone risultano, rispettivamente, il 21,7 % e il 15,5% del totale delle imprese attive, rimanendo residuale la presenza di imprese costituite in altre forme societarie (cfr. Tab. 2).

L'analisi dei dati rilevati alle date del 31.12.2016 e del 30.09.2017 conferma, peraltro, il *trend* ormai consolidato negli ultimi anni di un progressivo aumento del peso relativo delle società di capitale ed una progressiva diminuzione delle società di persone e delle imprese individuali.

Tab. 2 – Area Venezia Giulia: imprese per forma giuridica al 31.12.2016 e al 30.09.2017

FORMA GIURIDICA	IMPRESE ATTIVE			
	al 31.12.2016		al 30.09.2017	
	val. ass.	in %	val. ass.	in %
Società di capitale	4.884	21,1	5.012	21,7
Società di persone	3.665	15,8	3.594	15,5
Imprese individuali	13.976	60,4	13.922	60,2
Altre forme	603	2,6	597	2,6
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>23.128</b>	<b>100,0</b>	<b>23.125</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni a cura dell'U.O. Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione su dati InfoCamere (Movimprese)

Dalla vocazione dell'area Venezia Giulia alla terziarizzazione discende che ben il 77,8% degli occupati opera nel settore di attività dei servizi, che è il solo a far registrare un lieve incremento della forza lavoro rispetto al 2015 (+0,2%), che non contrasta la flessione ben più marcata registrata nell'ambito degli altri settori, portando ad una diminuzione complessiva del numero degli occupati dell'1,2% (cfr. Tab. 3).

Tab. 3 - Occupati per settore di attività economica, posizione, area territoriale e anno (dati migliaia)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Posizione	ANNO 2015		
		Provincia di Gorizia	Provincia di Trieste	Area Venezia Giulia
Agricoltura	Lav. dipendente	0,9	0,1	0,9
	Lav. indipendente	1,6	....	1,6
	<b>Totale</b>	<b>2,5</b>	<b>0,1</b>	<b>2,5</b>
Industria	Lav. dipendente	14,8	13,0	27,8
	Lav. indipendente	2,4	2,1	4,5
	<b>Totale</b>	<b>17,2</b>	<b>15,1</b>	<b>32,3</b>
<i>di cui</i> Industria in senso stretto	<i>Lav. dipendente</i>	<i>13,2</i>	<i>9,9</i>	<i>23,1</i>
	<i>Lav. indipendente</i>	<i>1,1</i>	<i>0,9</i>	<i>2,0</i>
	<b>Totale</b>	<b>14,3</b>	<b>10,7</b>	<b>25,0</b>
Servizi	Lav. dipendente	29,2	61,9	91,1
	Lav. indipendente	6,4	17,5	23,9
	<b>Totale</b>	<b>35,6</b>	<b>79,4</b>	<b>115,0</b>
<b>In complesso</b>	Lav. dipendente	44,8	75,0	119,8
	Lav. indipendente	10,4	19,6	30,0
	<b>TOTALE</b>	<b>55,2</b>	<b>94,6</b>	<b>149,8</b>

(segue)

(continua)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Posizione	ANNO 2016		
		Provincia di Gorizia	Provincia di Trieste	Area Venezia Giulia
Agricoltura	Lav. dipendente	0,6	0,0	0,6
	Lav. indipendente	1,1	0,0	1,1
	<b>Totale</b>	<b>1,6</b>	<b>0,0</b>	<b>1,6</b>
Industria	Lav. dipendente	14,2	13,3	27,5
	Lav. indipendente	1,8	1,8	3,6
	<b>Totale</b>	<b>16,0</b>	<b>15,1</b>	<b>31,1</b>
<i>di cui</i> <i>Industria in senso stretto</i>	<i>Lav. dipendente</i>	<i>12,5</i>	<i>10,1</i>	<i>22,5</i>
	<i>Lav. indipendente</i>	<i>0,8</i>	<i>0,4</i>	<i>1,2</i>
	<b>Totale</b>	<b>13,3</b>	<b>10,5</b>	<b>23,7</b>
Servizi	Lav. dipendente	28,8	63,9	92,6
	Lav. indipendente	7,3	15,3	22,6
	<b>Totale</b>	<b>36,1</b>	<b>79,2</b>	<b>115,2</b>
<b>In complesso</b>	Lav. dipendente	43,6	77,1	120,7
	Lav. indipendente	10,2	17,1	27,3
	<b>TOTALE</b>	<b>53,7</b>	<b>94,3</b>	<b>148,0</b>

Fonte: ISTAT, <http://www.istat.it/it/archivio/197786>

Note: si precisa che eventuali squadrature nei totali sono dovute agli arrotondamenti; il valore zero per l'ISTAT sta ad indicare che il dato che "non raggiunge la metà della cifra minima considerata".

Prendendo in considerazione i più recenti dati disponibili relativi alla bilancia commerciale (dati provvisori 2016), si rileva che la provincia di Gorizia ha esportato merci per un valore di 1.525,6 milioni di euro, il 3,3% in più rispetto all'anno precedente, continuando sulla scia degli incrementi positivi registrati negli anni precedenti (+2,5% nel 2015 e +7,4% nel 2014).

La provincia di Trieste ha esportato merci per un valore di circa 3.127,0 milioni di euro, in notevole aumento rispetto all'anno precedente (+ 31,3%), proseguendo anch'essa nel trend positivo ottenuto negli anni 2014 e 2015 (rispettivamente +9,4% e +20,7%).

La bilancia commerciale dell'area Venezia Giulia è risultata, pertanto, in attivo, registrando un surplus pari a 2.030,4 milioni di euro (cfr. Tab. 4).

Tab. 4 – Importazioni, esportazioni e saldo commerciale delle province di Gorizia e Trieste e dell'area Venezia Giulia per anno (importi in Euro correnti)

AREA TERRITORIALE	ANNO 2015			ANNO 2016		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
Provincia di Gorizia	844.601.896	1.476.342.911	631.741.015	841.611.142	1.525.609.128	683.997.986
Provincia di Trieste	2.018.429.880	2.381.220.651	362.790.771	1.780.549.494	3.126.956.984	1.346.407.490
<b>Area Venezia Giulia</b>	<b>2.863.031.776</b>	<b>3.857.563.562</b>	<b>994.531.786</b>	<b>2.622.160.636</b>	<b>4.652.566.112</b>	<b>2.030.405.476</b>

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero (valori 2016 provvisori)

Per quanto riguarda i mercati di destinazione, nell'anno 2016 l'Europa ha assorbito il 47,7% delle esportazioni, seguita dall'America per il 41,9% (cfr. Tab. 5).



Tab. 5 – Esportazioni delle province di Gorizia e Trieste e dell’area Venezia Giulia nell’anno 2016 per continente (importi in Euro correnti)

CONTINENTI	PROVINCIA DI GORIZIA	PROVINCIA DI TRIESTE	AREA VENEZIA GIULIA
Europa	637.184.153	1.582.507.296	2.219.691.449
di cui EU28	540.600.157	1.201.390.362	1.741.990.519
Africa	24.199.185	51.435.579	75.634.764
America	743.848.276	1.207.754.633	1.951.602.909
Asia	94.866.877	269.493.873	364.360.750
Oceania e altri territori	25.510.637	15.765.603	41.276.240
<b>Totale MONDO</b>	<b>1.525.609.128</b>	<b>3.126.956.984</b>	<b>4.652.566.112</b>

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero (importi 2016 provvisori)

Le esportazioni dell’area Venezia Giulia sono costituite principalmente da prodotti dell’attività manifatturiera, che assorbono il 98,2% del valore complessivo (cfr. Tab. 6).

Nell’ambito dei prodotti delle attività manifatturiere, assumono grande importanza economica le vendite di “*Mezzi di trasporto*” (38,9% delle esportazioni), grazie alla presenza nell’area Venezia Giulia, in particolare in provincia di Gorizia (a Monfalcone), di una fiorente industria cantieristica navale, seguite da quelle di “*Macchinari ed apparecchi n.c.a.*” e “*Computer, apparecchi elettronici e ottici*”, con pesi rispettivamente pari al 17,0% e all’11,5% (cfr. Tab. 7).

La categoria “*Navi e imbarcazioni*”, ricompresa nel gruppo merceologico “*Mezzi di trasporto*”, da sola ha fatto registrare vendite per un importo di 1.720,8 nel 2016 (948,2 milioni nel 2015), che hanno fatto aumentare il valore dell’export dei “*Mezzi di trasporto*” di ben 775,9 milioni di euro.

Significativi incrementi si sono registrati anche per le vendite all’estero di “*Macchinari ed apparecchi*” (+125,9 milioni di euro), seguite da “*Metalli di base e prodotti di metallo, escluse macchine impianti*” (+22,5 milioni di euro), “*Prodotti alimentari, bevande e tabacco*” (+10,3 milioni di Euro), “*Prodotti tessili, abbigliamento, pelle e accessori*” (+7,9 milioni di Euro), “*Sostanze e prodotti chimici*” (+5,5 milioni di Euro).

Complessivamente i sei citati gruppi merceologici rappresentano più del 75% delle esportazioni dell’area Venezia Giulia.

Il loro saldo positivo non è stato neutralizzato dai saldi negativi registrati, in particolare, per le categorie “*Apparecchi elettrici*” (-67,4 milioni di Euro), “*Computer, apparecchi elettronici e ottici*” (-33,8 milioni di Euro), “*Legno, prodotti in legno, carta e stampa*” (-22,7 milioni di Euro) e “*Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi*” (-21,6 milioni di Euro), cosicché complessivamente le esportazioni dei prodotti dell’attività manifatturiera hanno presentato un saldo +781,2 milioni di Euro (cfr. Tab. 7 cit.).

Tab. 6 – Area Venezia Giulia: Importazioni ed esportazioni per gruppo merceologico e anno - classificazione ATECO 2007 (importi in Euro correnti)

GRUPPO MERCEOLOGICO	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. % 2016 su 2015	
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016		IMPORT	EXPORT
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	175.536.565	6,1	182.885.338	7,0	39.605.268	1,0	46.467.081	1,0	4,2	17,3
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	156.476.262	5,5	177.324.630	6,8	3.160.134	0,1	5.790.496	0,1	13,3	83,2
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE <i>(cfr per dettagli Tab. 7)</i>	2.512.624.969	87,8	2.245.591.761	85,6	3.789.396.644	98,2	4.570.584.014	98,3	-10,6	20,6
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ACQUA CONDIZIONATA	430	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	13.919.736	0,5	13.065.586	0,5	5.532.772	0,1	5.495.996	0,1	-6,1	-0,7
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3.702.319	0,1	2.770.923	0,1	4.361.244	0,1	5.794.150	0,1	-25,2	32,9
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	0,0	9.211	0,0	0	0,0	0	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	60.942	0,0	212.086	0,0	299.098	0,1	4.148.245	0,1	248,0	1.286,9
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	710.553	0,0	301.101	0,0	15.208.402	0,4	14.286.130	0,3	-57,6	6,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.863.031.776</b>	<b>100,0</b>	<b>2.622.160.636</b>	<b>100,0</b>	<b>3.857.563.562</b>	<b>100,0</b>	<b>4.652.566.112</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,4</b>	<b>20,6</b>

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica (sede di Gorizia) su dati ISTAT [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it) (importi 2016 provvisori)

Tab. 7 – Area Venezia Giulia: Importazioni ed esportazioni per prodotto dell'attività manifatturiera e anno -classificazione ATECO 2007 (importi in Euro correnti)

GRUPPO MERCEOLOGICO	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. % 2016 su 2015	
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016		IMPORT	EXPORT
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	107.514.401	4,3	100.835.608	4,5	303.503.595	8,0	313.763.917	6,9	-6,2	3,4
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLE E ACCESSORI	56.075.615	2,2	63.375.473	2,8	117.044.809	3,1	124.972.668	2,7	13,0	6,8
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	118.754.026	4,7	108.564.770	4,8	175.091.286	4,6	152.367.481	3,3	-8,6	-13,0
COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	69.172.960	2,8	97.003.830	4,3	20.915.607	0,6	22.857.317	0,5	40,2	9,3
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	115.787.905	4,6	93.883.271	4,2	66.799.709	1,8	72.264.840	1,6	-18,9	8,2
ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	5.234.378	0,2	2.211.247	0,1	4.451.353	0,1	5.034.039	0,1	-57,8	13,1
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	73.803.811	2,9	61.411.189	2,7	112.946.794	3,0	91.361.832	2,0	-16,8	-19,1
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	592.939.111	23,7	609.518.226	27,2	406.187.906	10,7	428.648.304	9,4	2,8	5,5
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	417.663.607	16,6	513.326.790	22,9	557.822.750	14,7	524.014.274	11,5	22,9	-6,1
APPARECCHI ELETTRICI	87.059.257	3,5	57.705.652	2,6	181.277.686	4,8	113.875.023	2,5	-33,7	-37,2
MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.	384.645.152	15,3	324.349.245	14,4	650.967.615	17,2	776.836.337	17,0	-15,7	19,3
MEZZI DI TRASPORTO	419.975.666	16,7	149.072.711	6,6	1.001.429.357	26,4	1.777.337.100	38,8	-84,5	77,5
PRODOTTI DELLE ATRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	63.999.080	2,5	64.333.749	2,9	190.958.177	5,0	167.250.882	3,7	0,5	-12,4
<b>TOTALE</b>	<b>2.512.624.969</b>	<b>100,0</b>	<b>2.245.591.761</b>	<b>100,0</b>	<b>3.789.396.644</b>	<b>100,0</b>	<b>4.570.584.014</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,4</b>	<b>20,6</b>

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica (sede di Gorizia) su dati ISTAT [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it) (importi 2016 provvisori)

Nel corso dell'anno 2018 la Camera di Commercio Venezia Giulia, al pari di tutti gli altri Enti camerali italiani, dovrà operare in un contesto condizionato dalla riduzione del 50% del diritto annuale a carico delle imprese, prescritta dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014, nonché fortemente influenzato dagli sviluppi della riforma dettata dal citato D.Lgs. n. 219/2016, che ha introdotto importanti novità in particolare riguardo alle funzioni, alla *governance* e all'organizzazione degli Enti camerali.

In particolare, il D.Lgs. n. 219/2016, che novellato l'art. 2 della Legge n. 580/1993 riguardo ai compiti degli Enti camerali, ha confermato le funzioni "tradizionali" dell'Ente camerale e ne ha introdotte di nuove, che focalizzano l'attenzione sui servizi alle imprese, evitando duplicazioni di responsabilità con altri Enti pubblici, di cui si è tenuto conto nella stesura del Programma pluriennale di mandato.

## 2.2 Analisi del contesto interno

All'inizio dell'anno 2018 la Camera di Commercio Venezia Giulia avrà alle sue dipendenze risorse umane in numero pari a 77, che diminuiranno di quattro unità entro la fine dell'anno per altrettante cessazioni di personale con diritto a pensione.

Le risorse umane alle date del 1° gennaio e del 31 dicembre dell'anno 2018 sono riassunte nella tabella di seguito riportata (cfr. Tab. 8).

Tab. 8 – Dipendenti in servizio per qualifica/posizione economica e data

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA	PERSONALE IN SERVIZIO	
	al 01.01.2018	al 31.12.2018
Segretario Generale	1	1
Dirigenti d'Area	-	-
Categoria D (D3)	7	7
Categoria D (D1)	12	12
Categoria C	35	32
Categoria B (B3)	15	15
Categoria B (B1)	4	4
Categoria A	3	2
TOTALE	77	73

Per far fronte ad esigenze occupazionali rappresentate dall'Amministrazione regionale nel corso dell'anno 2017 è stato attivato l'istituto del comando per un anno, eventualmente prorogabile, dal mese di luglio per due dipendenti camerali inquadrati nella categoria D1 e dal mese di agosto per una inquadrata nella categoria D3, valutando che ciò non possa recare detrimento per l'Ente in termini di efficienza ed efficacia dei servizi offerti all'utenza. Pertanto, complessivamente, per almeno per i primi sei mesi dell'anno, le risorse umane operative all'interno dell'Ente saranno pari a 74 (e scenderanno a 73 dal 1° giugno per effetto di una delle citate cessazioni).

Fino al completamento delle procedure di mobilità che si rendessero necessarie all'esito del piano di razionalizzazione organizzativa previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 219/2016 e predisposto da Unioncamere nazionale con il fattivo supporto degli Enti camerali, e recepito in gran parte dal Ministro dello Sviluppo Economico con proprio Decreto dd. 8 agosto 2017 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017), non sarà consentito all'Ente di procedere con l'assunzione di nuovo personale di qualsiasi tipologia.

Il citato D.M. dd. 8 agosto 2017 prevede l’emanazione di un successivo Decreto, su proposta di Unioncamere, riguardo alla ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio dovrà fornire sull’intero territorio nazionale e delle indicazioni sugli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali, che di certo imporrà all’Ente una revisione della programmazione delle attività e una riorganizzazione dell’assetto interno.

Attualmente per espletare i propri compiti istituzionali l’Ente camerale si avvale del supporto operativo dell’Azienda Speciale Aries, dell’Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e dell’Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, nonché della società strumentale in house interamente partecipata House C.C.I.A.A. Scarl.

Nell’anno 2018 è prevista la costituzione di un nuovo organismo societario, a totale partecipazione pubblica, con la formula organizzativa dell’*in house providing*, nel quale far confluire l’Azienda Speciale Aries e la House CCIAA Scarl.

Le risorse umane delle summenzionate quattro strutture alla data del 1° gennaio 2018 sono riassunte nella tabella di seguito riportata (cfr. Tab. 9).

Al pari degli Enti camerali, per effetto di quanto prescritto dal citato D.Lgs. n. 219/2016, le Aziende Speciali non potranno dar corso a nuove assunzioni.

Tab. 9 – Dipendenti in servizio per livello di inquadramento e struttura di appartenenza alla data del 1° gennaio 2018

Livelli di inquadramento	Azienda Speciale Aries	Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia	Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone	House C.C.I.A.A. Scarl
Dirigente	1		1	
Quadro	2			1
Primo	6	1	2	1
Secondo	7	2	2	
Terzo	5	2	1	
Quarto	4	1	1	
Quinto			1	
Totale	26	6	8	2

Per quanto attiene alle risorse strumentali, la Camera di Commercio Venezia Giulia può contare su una rete di personal computer e su sistemi di gestione informatica, realizzati dalla società consortile InfoCamere Scpa, che consentono la condivisione con le altre Camere di Commercio italiane e con Unioncamere di dati ed informazioni sui principali servizi.

È dotata, altresì, di un programma di protocollo informatico e gestione documentale, di un programma di gestione informatizzata degli atti degli Organi camerali e delle determinazioni dirigenziali, di un programma per la gestione informatica del personale e di un sistema informatico integrato di contabilità e di gestione dei flussi di cassa.

Ogni dipendente camerale e delle Aziende Speciali dispone di un personal computer e di una stampante, nonché di una casella di posta personale ad uso ufficio.

Presso l'Ente è attiva la casella PEC istituzionale [cciaa@pec.vg.camcom.it](mailto:cciaa@pec.vg.camcom.it) e ad ogni Unità Organizzativa dispone di una casella PEC abbinata al programma di protocollo informatico e gestione documentale.

Tutti gli uffici camerali protocollano informaticamente i documenti in uscita e sono dotati di uno scanner.

L'Ente è, inoltre, dotato di una rete intranet da cui è possibile reperire i moduli in uso per l'autorizzazione mensile per l'effettuazione di ore di lavoro straordinario e per l'autorizzazione per l'effettuazione di missioni fuori sede da parte dei dipendenti, i moduli di richiesta di materiali di cancelleria e di fornitura di beni e servizi, nonché l'elenco dei provvedimenti adottati dagli Organi camerali e dai Dirigenti.

Per perseguire i compiti affidati dalla vigente normativa, l'Ente camerale nell'anno 2018 può contare sulle seguenti fonti di finanziamento:

- diritto annuale versato dalle imprese tenute all'iscrizione nel Registro delle Imprese;
- diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi;
- proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale;
- contributi di altri Enti.

### **3. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO SUDDIVISA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Nel Programma pluriennale di mandato il Consiglio camerale ha individuato le seguenti sei linee di sviluppo:

1. Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare
2. Sostenere e promuovere la crescita blu
3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio
4. L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto
5. Alternanza scuola lavoro - Giovani e imprese, avvicinamento e formazione
6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi,

ed ha definito gli obiettivi strategici che entro l'anno 2021 dovranno essere conseguiti dall'Ente, avvalendosi del supporto operativo delle Aziende Speciali e della società strumentale in house interamente partecipata House C.C.I.A.A. Scarl.

In coerenza con le priorità strategiche definite nel Programma pluriennale, per detti obiettivi strategici, suddivisi per missioni e programmi previsti dal D.M. 27.03.2013, si individuano sintetiche azioni/interventi da realizzare nel corso dell'anno 2018.

Utilizzando la metodologia di analisi della Balanced Scorecard (BSC), già in uso presso le cessate Camere di Commercio di Trieste e Gorizia, gli obiettivi sono, altresì, posizionati nelle seguenti quattro prospettive di analisi:

- prospettiva "Imprese e territorio", nella quale l'attenzione è focalizzata sulla capacità dell'Ente di individuare e soddisfare i bisogni delle imprese, delle associazioni di categoria e dei vari portatori di interesse, in coerenza con la *mission* dell'Ente di promuovere tutte le imprese e la circoscrizione territoriale di competenza;
- prospettiva "Processi interni", nella quale l'attenzione è focalizzata sulla capacità dell'Ente di gestire in modo efficiente ed efficace i processi interni, mirando alla loro ottimizzazione;

- prospettiva “Innovazione e crescita”, nella quale l’attenzione è focalizzata sulla capacità di adeguare nel tempo la struttura organizzativa e le competenze del personale in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici posizionarti nelle altre prospettive;
- prospettiva “Economico-finanziaria”, nella quale l’attenzione è focalizzata sulla capacità dell’Ente di perseguire politiche di ottimizzazione delle risorse ed il contenimento della spesa.

Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma di Spesa	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo
Funzione Istituzionale	D	Studio, formazione, informazione e promozione economica
Linea di sviluppo 1. Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare		
1.1	Promuovere l’innovazione tecnologica e la cultura dell’innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza	Prospettiva BSC Imprese e territorio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare e gestire uno sportello informativo e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione denominato “Punto Impresa Digitale”</li> <li>- realizzare e sostenere azioni di animazione economica a sostegno, in particolare, delle imprese che operano nei comparti ad alto valore tecnologico (per es. BioHighTech, ICT) e che realizzano prodotti e servizi innovativi negli ambiti agroalimentare, delle tecnologie per la salute, delle tecnologie marittime, della cultura e del turismo</li> </ul>	
1.2	Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza	Prospettiva BSC Imprese e territorio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare iniziative di orientamento alla creazione di impresa e di formazione della cultura imprenditoriale</li> <li>- realizzare attività informative, formative e/o consulenziali finalizzate alla nascita di start up attraverso servizi di assistenza qualificata agli aspiranti imprenditori</li> </ul>	
1.3	Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l’aggregazione fra imprese e l’accesso al credito	Prospettiva BSC Imprese e territorio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare attività finalizzate a stimolare gli imprenditori nei confronti delle forme di aggregazione d’impresa</li> <li>- realizzare iniziative a sostegno dell’accesso ai finanziamenti agevolati da parte delle imprese</li> </ul>	
Linea di sviluppo 2. Sostenere e promuovere la crescita blu		
2.1	Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della “Blue Economy” in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)	Prospettiva BSC Imprese e territorio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare progetti a sostegno del settore della pesca e dell’acquacoltura, della promozione all’estero della cantieristica navale, del diportismo nautico ecc.</li> </ul>	

(segue)

(continua)

Linea di sviluppo 3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio	
3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico  - supportare e/o realizzare iniziative finalizzate alla crescita dell'attrattività turistica del territorio	Prospettiva BSC Imprese e territorio
3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"  - realizzare iniziative a sostegno del progetto "Parco del mare"	Prospettiva BSC Imprese e territorio
Linea di sviluppo 5. Alternanza scuola lavoro - Giovani e imprese, avvicinamento e formazione	
5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate  - realizzare attività finalizzate alla promozione dell'alternanza scuola-lavoro, all'orientamento e accompagnamento al lavoro	Prospettiva BSC Imprese e territorio

Missione	12	Regolazione dei mercati
Programma di Spesa	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Funzione Istituzionale	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
Linea di sviluppo 3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio		
3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza  - realizzare manifestazioni per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio	Prospettiva BSC Imprese e territorio	
6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance (con riferimento alla giustizia alternativa ed ai servizi di regolazione del mercato)  - realizzazione iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori	Prospettiva BSC Processi interni	



Missione	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma di Spesa	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
Funzione Istituzionale	D	Studio, formazione, informazione e promozione economica
Linea di sviluppo 4. L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto		
4.1	Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri  - realizzare attività di formazione, informazione e supporto organizzativo alle imprese nella penetrazione dei mercati esteri	Prospettiva BSC Imprese e territorio
4.2	Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti  - realizzare attività finalizzate al rafforzamento dei principali cluster strategici	Prospettiva BSC Imprese e territorio
4.3	Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione  - realizzare attività a sostegno della partecipazione delle imprese a progetti comunitari di internazionalizzazione	Prospettiva BSC Imprese e territorio

Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma di Spesa	002	Indirizzo politico
Funzione Istituzionale	A	Organi istituzionali e segreteria generale
Linea di sviluppo 6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi		
6.2	Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione  - attuare iniziative finalizzate al miglioramento della comunicazione interna ed esterna rispondenti agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Prospettiva BSC Processi interni

Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma di Spesa	003	Servizi e affari generali per l'amministrazione di competenza
Funzione Istituzionale	B	Servizi di supporto
Linea di sviluppo 6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi		
6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance		Prospettiva BSC Processi interni
<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi all'utenza sulla base dei risultati di indagini di <i>customer satisfaction</i></li> <li>- ridefinire l'organizzazione del sistema camerale integrato, tenendo anche conto della nuova mappa dei servizi camerali in attuazione del D.Lgs. n. 219/2016</li> <li>- migliorare la qualità dei servizi all'utenza con dotazione di personale ridotta</li> </ul>		
6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane		Prospettiva BSC Innovazione e Crescita
<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare iniziative mirate al benessere organizzativo del personale sulla base dei risultati di un'indagine di <i>people satisfaction</i></li> <li>- attuare specifici interventi formativi a favore delle risorse umane anche nell'ottica della riconversione di competenze e conoscenze legate ai nuovi compiti previsti dal D.Lgs. n. 219/2016</li> </ul>		
6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali		Prospettiva BSC Economico-finanziaria
<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare iniziative atte al potenziamento della riscossione delle entrate</li> <li>- proseguire nella revisione dei contratti di fornitura di beni e servizi</li> <li>- attuare soluzioni organizzative finalizzate al contenimento e razionalizzazione della spesa</li> </ul>		